Si allarga la protesta nella scuola savonese

Ottocento studenti in sciopero Appello dei presidi ai genitori

L'agitazione al liceo ginnasio di Carcare, al magistrale del capoluogo ed all'Istituto per l'industria e l'artigianato - Gli alunni chiedono riforme nei metodi d'insegnamento, i libri di testo gratuiti, la divisione dell'anno scolastico in trimestri - I dirigenti della scuola invitano le famiglie a fare "opera di persuasione"

(Dal nostro corrispondente) Savona, 30 ottobre.

L'agitazione degli studenti si estende nei vari istituti. Ai giovani del ginnasio-liceo di Carcare ed a quelli delle magistrali di Savona si sono aggiunti oggi anche quelli dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato. Complessivamente ottocento ragazzi hanno disertato le lezioni.

Al ginnasio-liceo di Carcare ed alle magistrali di Savona, lo sciopero dura, ormai, da diversi giorni. Le autorità scolastiche stanno cercando di trovare la strada per un accordo, che consenta il ritorno alla normalità. Molti tentativi sono già stati compiuti, in questi giorni, ma sinora non hanno portato ad alcun risultato.

Le richieste degli studenti sono le più diverse: vanno dai metodi di insegnamento, al giudizio sugli alunni; dalla suddivisione dell'anno scolastico in trimestri, al diritto allo studio ed al lavoro; dalla gratuità dei libri di testo per i figli dei lavoratori, alla circolare Scalfaro sulle assemblee d'istituto. Si tratta di grossi problemi, per la maggior parte irrisolvibili in loco, che riguardano anche, per certi versi, le prerogative del corpo insegnante e la libertà d'insegnamento dei docenti.

Alcune richieste, come la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri anziché in quadrimestri, avanzata dagli studenti di Carcare, sono state accolte; per altre si sta cercando di raggiungere dei compromessi; per altre ancora l'accettazione o meno non dipende dalle autorità scolastiche savonesi.

Oggi pomeriggio, presso il ginnasio-liceo di Carcare, si è svolta una riunione degli insegnanti e quindi vi è stato un incontro con i genitori degli studenti in sciopero promosso dal preside, professor Danilo Alta, il quale ha illustrato la situazione chiedendo la collaborazione delle famiglie per giungere, rapidamente, alla ripresa delle lezioni.

A Savona, stamane, nella ex cappella del complesso di Monturbano, che sarà presto trasformata in auditorium, si è tenuta un'assemblea degli studenti delle magistrali e dell'istituto professionale che hanno riconfermato le loro posizioni e ribadito le loro richieste. La delegazione si è poi incontrata con il preside delle magistrali. *«Tutto* — dice il preside, per quanto concerne il suo istituto — *è nato da un equivoco sulla disponibilità della ex cappella, la cui concessione dipende dal comune, per un'assemblea. Penso, comunque, che se non domani ma almeno in uno dei prossimi giorni si riuscirà a trovare una via d'uscita».*

Gruppi di giovani hanno distribuito volantini dinanzi alle scuole della città. Non si esclude che l'agitazione possa estendersi ad altri istituti.

n. s.

Savona. L'assemblea degli studenti dell'istituto magistrale e dell'Istituto professionale di Stato (Foto Ferrando)

Gli italiani di Mentone protestano

Per l'abolizione del viceconsolato

(Dal nostro corrispondente) Ventimiglia, 30 ottobre.

(l.m.) La notizia della prossima chiusura del vice consolato d'Italia di Mentone, ha suscitato notevole malumore e proteste in tutta la parte occidentale della Riviera dei Fiori e particolarmente nella colonia italiana residente nella vicina Mentone e dintorni, a cui l'esistenza del vice consolato faceva sentire un po' più vicina la presenza della madre patria.

A farsi portavoce dell'agitazione, sono stati i parlamentari liguri senatori Raul Zaccari e onorevole Emilio Revelli i quali hanno chiesto al competente ministero almeno una proroga alla chiusura e in subordine, l'istituzione presso il consolato d'Italia nel Principato di Monaco di un console aggiunto per i problemi di frontiera. Anche lo stesso sindaco della città di frontiera ha spezzato una lancia a favore del vice consolato di Mentone, annunciando che al prossimo Consiglio comunale che si terrà martedì prossimo, verrà votato un ordine del giorno contro la soppressione.

Ne ha discusso il Consiglio provinciale

Imperia: mancano 400 milioni per nuove banchine nel porto

Il Consorzio ha chiesto un mutuo, che ritarda - Alcune imprese private disposte ad assumere la spesa, dietro concessione di un diritto "preferenziale" d'uso per le loro esportazioni nell'Unione Sovietica

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 30 ottobre.

Il consiglio provinciale ha esaurito, ieri sera, la sessione ordinaria esaminando alcuni tra i problemi principali della zona: rifornimento idrico, costruzione di un metanodotto, strada statale del Col di Nava, potenziamento porto, villa Nobel.

Per il rifornimento idrico del capoluogo, del quale si è parlato su interpellanza del sen. Canetti, il presidente Manfredi ha detto, fra l'altro: *«Il consorzio delle cinque province per le acque del Tanaro è disposto ad avviare la pratica per la costruzione dell'invaso di Lavina. Per concretizzare il consorzio ha però bisogno di utenti per le acque che si renderanno disponibili e finora si sono fatti avanti soltanto i comuni di Diano Marina, San Bartolomeo, Cervo Ligure ed Andora. Cercheremo ora* — ha concluso Manfredi — *di avere al più presto un incontro con il comune di Imperia per conoscere finalmente le sue vere intenzioni. Cercheremo di esercitare, in senso positivo, una forma di pressione nei suoi confronti: l'ingresso di Imperia nel consorzio è sempre atteso con interesse particolare e con particolare preferenza».*

Su relazione del consigliere dottor Andrassy Falciola il consiglio ha poi convenuto sulla urgente necessità che la Provincia, e la Regione, si interessino attivamente per la costruzione in Liguria di un metanodotto che favorisca lo sviluppo della zona: finora, mentre la Lombardia ha 2400 chilometri di metanodotto, la Liguria ne ha 79 chilometri interessanti quasi esclusivamente Genova e Cairo Montenotte.

Il presidente Manfredi ha osservato che *«se tale metanodotto arrivasse fino a Ventimiglia, o fosse fatto partire da tale località, potrebbe allacciarsi al sistema francese che giunge fino a Mentone».*

Per la costruzione della superstrada del Col di Nava, su nuova interpellanza del cons. Falciola, è stato chiarito che la galleria che elimina il colle San Bartolomeo ed il viadotto che collega tale galleria all'alta valle Arroscia potranno, forse, essere terminati entro il 1974: a più lunga distanza di tempo il viadotto tra la valle dell'Impero e lo sbocco sud della galleria per difficoltà tecniche: *«Posso annunziare* — ha concluso il presidente Manfredi — *che sono allo stadio finale gli studi per appaltare i lavori della seconda parte di tale superstrada che dovranno allacciare la valle Arroscia con la valle del Tanaro, eliminando anche il valico del Col di Nava».*

Per il completamento della nuova banchina del porto di Oneglia i cui lavori proseguono molto a rilento, esistono ora, secondo quanto è stato comunicato in consiglio, due possibilità: una richiesta del consorzio portuale per ottenere la garanzia ad un mutuo di 400 milioni con il quale terminare le opere; una di ditte private di assumere in proprio tale completamento, dietro corrispettivo della concessione di uno «scalo preferenziale» che dovrebbe permettere, secondo alcune voci, di potenziare ulteriormente i traffici con la Russia.

L'assessore prof. Aicardi ha definito *«imminente»* la concessione di un mutuo di 800 milioni per realizzare il secondo blocco del grande palazzo scolastico di piazza Roma ad Imperia.

b. v.

Forse dimissioni in vista

La Giunta di Albenga in minoranza sul bilancio

Albenga, 30 ottobre.

(g. m.) Con 15 voti contrari (3 comunisti, 3 socialisti e 3 indipendenti) e 14 favorevoli (10 democristiani, 2 socialdemocratici, 2 liberali) il Consiglio comunale ha respinto il bilancio di previsione per l'esercizio 1974: al momento della votazione la coalizione, che sostiene la giunta, non ha potuto contare sul voto di un indipendente, l'assessore Ennio Balloni, che aveva lasciato poco prima la sala consiliare per l'improvviso ricovero in ospedale di un congiunto. Con la sua presenza la votazione, 15 a 15, sarebbe stata comunque inefficace.

Il sindaco, Alessandro Marengo (dc), ha detto che la giunta si riserva di trarre le conseguenze dopo un esame della situazione da parte delle segreterie dei partiti. In precedenza il consiglio comunale aveva approvato due piani di zona per l'edilizia economica e popolare in vista delle scadenze fissate dalla Regione per lo stanziamento di 600 milioni previsti per finanziare alloggi popolari.

I piani di zona, affidati all'arch. Italo Gadà e all'ing. Giorgio Scettone, riguardano un'area a Leca-Ovest ed una in regione Pontelungo: si tratta complessivamente di 105 alloggi per 420 abitanti. A Leca-Ovest, su un'area di 12 mila metri quadrati (1600 metri di superficie coperta, indice 1,5) dovrebbero sorgere due edifici a schiera (16 mila metri cubi, 50 alloggi, 200 abitanti) con zone di verde pubblico e condominiale, parco giochi per bimbi e impianto di mini-basket. L'incidenza del costo per le opere di urbanizzazione è di 4160 lire al metro cubo.

La merce scoperta dai carabinieri a Varigotti e a Pietra Ligure

Sequestrate duemila bottiglie di falso champagne destinate ai night club della Riviera e del Piemonte

Denunciate 5 persone - Compravano vino francese a 500 lire alla bottiglia, lo portavano clandestinamente in Italia e cambiavano le etichette - Tra i clienti molti sono titolari di locali notturni che vendevano la merce a 18-20 mila lire

(Dal nostro corrispondente) Finale Lig., 30 ottobre.

Vino francese spacciato per champagne: questa è la truffa in grande stile scoperta dai carabinieri di Finale Ligure al termine di un'azione condotta in collaborazione con i carabinieri di Pietra Ligure e quelli di Savona.

Cinque persone sono state denunciate a piede libero e proseguono le indagini per accertare l'identità di altri complici.

L'operazione, condotta dal maresciallo Volpe, dai brigadieri De Razza e Nardi e dall'appuntato Nieddu, ha fruttato il recupero di 2 mila bottiglie di vino francese spacciato per champagne di ottime marche, il cui valore complessivo si aggira sui dieci milioni di lire.

I cinque denunciati sono: Francesco Brilli, 37 anni, residente a Ceriale, in via Lungomare 166, cameriere disoccupato; Giovanni Scaperrotta, 39 anni, residente a Milano in via Rovigo 11, commerciante in diamanti e procuratore immobiliare; Giuseppe Russo, 45 anni, originario di Tunisi e residente ad Alba in via San Cassiano 22, cittadino francese; Carmine Loro, 27 anni, residente a Borgio Verezzi in via XXV Aprile 116, carrozziere; e Giuseppe Chillemi, 34 anni, residente a Borghetto Santo Spirito, in via Ponti, condominio *Aristotele*, esercente.

Il Brilli e lo Scaperrotta erano già stato condannati: il secondo, in particolare, per truffa, rissa e lesioni. Dovranno rispondere di associazione per delinquere, truffa aggravata continuata, importazione clandestina di vini esteri, uso di marchi esteri falsificati, evasione fiscale.

Secondo gli accertamenti svolti dai carabinieri i cinque acquistavano in Francia grosse partite di vino, pagandole intorno alle 500 lire a bottiglia. Introducevano poi clandestinamente il vino in Italia, non si sa se sfuso o già imbottigliato. Le bottiglie sequestrate, comunque, sono originali francesi.

Dopo aver applicato su ognuna di esse etichette con la scritta *«champagne francese»*, confezionavano cartoni da 6 bottiglie ciascuno e li mettevano in commercio ad un prezzo mil volte superiore a quello pagato.

Tra i loro clienti numerosi titolari di locali notturni della Liguria e del Basso Piemonte, i quali rivendevano le bottiglie al consumatore ad un prezzo di 18-20 mila lire l'una.

Da circa un mese ai carabinieri era pervenuta notizia del traffico, ma non erano mai riusciti ad individuare con precisione il deposito in quanto la merce veniva periodicamente spostata da un magazzino all'altro in diversa località.

L'operazione è scattata la scorsa notte: in due scantinati situati lungo la Via Aurelia a Varigotti e in via Battisti a Pietra Ligure, gli agenti hanno rinvenuto trecento cartoni contenenti vino francese venduto come *Champagne*. Era un primo quantitativo delle ottomila bottiglie che sarebbero dovute giungere a giorni da oltre frontiera.

Il contenuto delle bottiglie, prima di essere distrutto, sarà analizzato nei laboratori della «Scientifica». Gl'inquirenti, comunque, non ritengono concluse le indagini, che sono state estese anche a numerosi centri del Piemonte e della Lombardia. E' probabile che si giunga nei prossimi giorni ad altre denunce. E' stata interessata anche l'Interpol.

s. d.

Savona. Una parte delle bottiglie di falso champagne (Foto Ferrando)

Due ricercati arrestati con armi a Finale

Finale Lig., 30 ottobre.

(s. d.) Un pregiudicato di origine tunisina, ricercato per tentato omicidio, è stato arrestato dai carabinieri nonostante un suo stratagemma per sottrarsi alla cattura. Anche un suo complice, accusato di favoreggiamento, è finito in carcere. I due individui sono Giuseppe Aguugliaro, 44 anni, senza fissa dimora, meglio conosciuto come «Joe» negli ambienti della malavita, e Salvatore Randazzo, 31 anni, residente a Torino, in via Terni 18, domiciliato a Finale Ligure, di professione cameriere.

La presenza dell'Aguugliaro era stata segnalata da qualche giorno in Riviera, dove il pregiudicato, in compagnia dell'amico, si faceva spesso vedere nei locali notturni.

Gli agenti hanno quindi seguito i due pregiudicati nella loro abitazione, situata in via Barrili a Finalmarina. Qui sono state rinvenute due armi da guerra: una pistola calibro 9 appartenente al Randazzo e un'altra calibro 7,65, di proprietà del sedicente Trombella. Poiché entrambi non sono in possesso di porto d'armi, sono stati arrestati.

La decisione a Savona

Nuove corriere alle linee Saba

Il Consiglio comunale ha approvato l'aumento del capitale per il servizio trasporti

(Dal nostro corrispondente) Savona, 30 ottobre.

(s.s.) Ieri sera al consiglio comunale di Savona si è tornati a parlare della «Società di Autolinee Saba», recentemente acquistata dal Comune e dalla Provincia, in relazione all'aumento del capitale sociale e al versamento quale acconto, da parte della civica amministrazione, di 172 milioni.

Il consigliere Coniglio ha criticato la decisione che la giunta ha assunto senza prima sentire il Consiglio comunale e sulla base di una semplice proposta formulata dalla Saba e non ancora approvata dal suo consiglio di amministrazione.

«In questo agire — ha dichiarato l'avvocato Coniglio — *ci sono molte illegittimità che è persino difficile elencarle tutte. La giunta non era competente a decidere ed inoltre doveva seguire le norme che il codice della materia di società per azioni».* Il consigliere ha concluso chiedendo che le delibere relative fossero annullate.

Nella sua risposta, il sindaco ha osservato che tali delibere *«solo apparentemente»* sono illegittime, in quanto il consiglio di amministrazione della Saba ha già affidato ad alcuni tecnici l'incarico di approntare lo schema di provvedimento per l'aumento del capitale sociale ed ha sottolineato che si è voluto porre immediatamente a disposizione della Saba la somma di 172 milioni per superare sollecitamente alcune difficoltà.

«Gli automezzi della Saba — ha precisato il dottor Zanelli — *sono in condizioni di sfacelo. Alcune corriere sono state sostituite immediatamente ed altre dovranno esserlo al più presto. Inoltre non bisogna dimenticare che intendiamo giungere allo scioglimento della società per azioni per arrivare alla costituzione del Consorzio pubblico dei trasporti».*

Il consiglio ha poi approvato, a maggioranza, le delibere adottate d'urgenza dalla giunta municipale per l'aumento del capitale sociale della Saba. Durante la seduta è stata approvata anche la proroga sino alla fine dell'anno del contratto per l'appalto del servizio di nettezza urbana e in tale circostanza il sindaco ha comunicato che entro novembre il consiglio comunale sarà chiamato a deliberare la municipalizzazione del servizio che dovrà avvenire entro il gennaio 1974.

Accettate le dimissioni del sindaco di Noli

Noli, 30 ottobre.

(a. f.) Il Consiglio comunale di Noli, nella seduta di ieri sera, ha accettato le dimissioni del sindaco, cav. Giovanni Bonora, che come già annunciato in precedenza è stato costretto a rassegnare il mandato per motivi di salute.

Il Consiglio comunale sarà convocato quanto prima per la nomina del successore.

Tra gli altri provvedimenti adottati dal Consiglio, di particolare importanza l'aumento proposto dalla minoranza della quota a carico dei costruttori per le opere di urbanizzazione, riferita a nuovi edifici.

Dai carabinieri di Imperia in una villa del Circeo

Arrestato il capo della banda specializzata nei furti d'arte

Ha 31 anni, e abitava a Diano Marina - Era ricercato da due anni - Frequentava il mondo dell'antiquariato e prendeva di mira i santuari - Coinvolte trenta persone - Al suo "servizio" molti minorenni - Forse ha fatto "colpi" anche a Roma

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 30 ottobre.

(b.v.) Un pericoloso ricercato, latitante da circa due anni, è stato arrestato dai carabinieri di Imperia (maresciallo Pighini e appuntato De Simone) in una lussuosa villa di Capo Circeo, nei pressi di Roma, a fianco delle dimore di Florinda Bolkan e della scomparsa Anna Magnani.

E' l'ex rappresentante di commercio Massimo Trentin, 31 anni, già abitante a Diano Marina in via Kennedy (palazzo Milano). Il Trentin, oltre ad essere colpito da sette ordini di carcerazione emessi da preture di varie parti d'Italia per omesso pagamento di multe per 907 mila lire inflittegli per emissione di assegni a vuoto, era ricercato con mandato di cattura dall'autorità giudiziaria di Imperia perché imputato di falso continuato in assegni, ricettazione continuata, concorso in furto e tentato furto pluriaggravato.

Dal gennaio 1972 egli era sempre riuscito a sottrarsi alla cattura spostandosi in ogni parte d'Italia con una certa preferenza per Roma e dintorni, dove si suppone possa aver compiuto altri reati, non ancora accertati. Al momento dell'arresto aveva preso alloggio in una villa seminascosta in un parco per la quale pagava un fitto di lire 150 mila al mese: al suo arresto hanno partecipato anche i carabinieri dello speciale nucleo per la tutela artistica esistente a Roma.

Il Trentin ha sempre bazzicato negli ambienti che vivono ai margini del mondo dell'antiquariato. Le autorità inquirenti sospettano che sia stato il capo, mentre si trovava sulla Riviera dei Fiori, di una banda di giovani, molti dei quali minorenni, che ha compiuto numerosi furti.

In un box preso in affitto dal Trentin a Diano Marina vennero trovati, dopo che si era dato alla fuga ai primi del 1972, quadri, tappeti persiani, oggetti di antiquariato ed altra refurtiva, per un valore di oltre sei milioni. La banda del Trentin aveva preso di mira il santuario di San Bernardo di Pontedassio, Pina Cattaneo Balduzzi, di Alassio, ingegner Mario Brizzi, di Diano Marina, e numerosi altri.

Durante le indagini sono state interrogate trenta persone, molte delle quali sono state incriminate reati vari.

Quinto colpo del ladro con le scarpe da tennis

Altra vittima dello scippatore che aspetta i clienti del Casino

Ha strappato la borsetta di una signora di 77 anni, che aveva vinto 750 mila lire al tavolo verde - E' un giovane con i capelli lunghi, molto veloce

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 30 ottobre.

(r. o.) Una abituale cliente del casinò, Maria Porcine, 77 anni, nata a Milano e residente a Genova in via XX Settembre 29, è stata derubata della borsetta che conteneva circa 750 mila lire in denaro contante e fiches, tutto quanto aveva poco prima vinto al tavolo della roulette.

La borsetta le è stata strappata con violenza da un giovane che aveva i capelli lunghi e un paio di scarpe da tennis.

L'episodio è avvenuto la notte scorsa in corso Imperatrice, all'altezza del night club «Number One». Il giovane, che deve aver seguito la sua vittima fin da quando era uscita dalle sale da gioco del casinò, proprio nel momento in cui la Porcine si accingeva ad attraversare la strada, le si è affiancato e, dopo averle strappato la borsetta, le ha dato una spinta e l'ha fatta cadere a terra.

L'anziana signora si è messa a gridare, ma lo scippatore è riuscito a scomparire tra i vicoli della città vecchia.

E' il quinto «colpo» in meno di un mese, che l'uomo «dalle scarpette da tennis» ha messo a segno ai danni di altrettante frequentatrici, in genere turiste, della casa da gioco. Il misterioso individuo solitamente entra in azione non appena le sue vittime hanno percorso pochi metri fuori dal casino.

Il colpo più grosso è stato il primo perché — ammesso che lo scippatore sia sempre lo stesso — è stato il più redditizio: ha strappato la borsetta dalle mani di una signora di Milano quando questa, in compagnia di una sua amica, passava dinanzi al supercinema di corso Matteotti: bottino due milioni in contanti, vinti al casino.

Il più misero quello messo a segno l'altro ieri ai danni di Clara Anghinetti, 21 anni, abitante a Milano in via Barzini: bottino 10 mila lire. La giovane era stata al casinò, ma aveva perso.

Tutte le vittime hanno descritto il loro aggressore come un giovane cappellone, molto veloce.

Rubò un'auto per andare dal bimbo malato: 26 mesi

Sanremo, 30 ottobre.

(r.o.) Un giovane di 20 anni, Giovanni Abaci di Piazza Armerina (Enna), incensurato, che aveva rubato malgrado fosse privo di patente una «850» che il proprietario, Faustino Nari aveva posteggiato dinanzi a casa sua a Ventimiglia, è stato condannato dal tribunale di Sanremo a due anni e due mesi di reclusione più 60 mila lire di multa.

L'Abaci, che malgrado la giovane età è padre di un bambino di pochi mesi, aveva compiuto il furto l'ottobre di quest'anno. Lo stesso giorno era stato fermato dai carabinieri di Mondovì e subito tratto in arresto.

«Ero a Ventimiglia in cerca di lavoro — ha dichiarato l'imputato in udienza — *quando mi è giunta la notizia che mio figlio stava molto male. Non avevo una lira in tasca e non sapevo come raggiungere mia moglie che prestava servizio presso una famiglia di Mondovì. Il mio bambino ammalato era con lei. Allora ho pensato di rubare l'auto».*

NOTIZIE IN BREVE

Derubato del portafogli

Un professore savonese di 52 anni, Ugo Cantoni, è stato derubato del portafogli da un diciassettenne al quale aveva dato un passaggio. Il giovane, Antonio T., è stato denunciato a piede libero per rapina, tentata estorsione e violenza personale.

Bloccati per furto

I carabinieri di Celle hanno sorpreso due persone, incappate in un posto di blocco sulla strada di Sanda, in possesso di una potente radio ricetrasmittente rubata poco prima ad un radioamatore savonese. Si tratta di Salvatore Sorrentino e Giuseppe Setaro, di 23 anni, residenti ad Asti. L'apparecchiatura e del radioamatore savonese Mario Pellicciari.

Furgone contro auto

Due persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto a Pietra, sull'Aurelia all'incrocio con il raccordo per l'autostrada dei Fiori. Un furgoncino guidato da Gian Carlo Briatore, 20 anni, residente ad Imperia si è scontrato con un'auto condotta da Delio Farinetto, 45 anni, abitante a Pietra.

Barbiere denunciato

Per violenza privata e minaccia a mano armata, i carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria un barbiere di 41 anni, Arnaldo Deniella, residente a Ceriale in via Aurelia 104, il quale avrebbe costretto una giovane di Albenga, Adelina Siro, 20 anni, piazza Matteotti, a continuare con lui per circa tre anni una relazione sentimentale. E' stata la Siro a denunciare ai carabinieri la vicenda.

Il paesaggio in Liguria

Nel quadro dell'attività informativa sui più importanti aspetti dell'economia locale, la giunta della Camera di commercio ha approvato la pubblicazione dell'opera «Per la storia del paesaggio agrario in Liguria», nella quale sono esaminati gli aspetti tecnici, storici e geografici dell'agricoltura.

Ripetitore in svizzera

[illegible]

Scoperto un deposito di armi

[illegible]

Ford al circolo del cinema

[illegible]

FARMACIE

GENOVA — Centro: Ponte Monumentale, via XX Settembre 115 r; Zecca: via XXV Aprile 2 r; Del Castello, via Assarotti 120 r; Operaia S. Giorgio, via S. Giorgio 9 r; Regia, via Lomellini 27 r; Fieschi, via Fieschi 56 r. - Principe: Commenda, via Gramsci 237 r. - Circonvallazione a Monte: [illegible], corso Firenze 31 r. - Tommaseo: Rizzolo, via della Libertà 15 r; Nizza, via Cecilia 1 r. - Albaro: Del Lido, via Guerrazzi 17 r. - S. Martino - Borgoratti: Europa, corso Europa 676. - S. Fruttuoso: N. S. del Monte, via G. B. D'Albertis 15 r. - Marassi: Monticelli, via Monticelli 83 r. - Val Bisagno: S. Sebastiano, via Piacenza 161 r. - Staglieno [illegible] - Quarto: Quarto dei Mille, viale Pio VII (4) r. - Quinto - Nervi: Comunale, via Giulio 36 r; Moderna, largo Bassolin 1. - Sampierdarena: Operaia, via Avio 25 r; Bosano, via Cesiol 15 r. - Cornigliano: Balbis, via Cornigliano 252 r. - Sestri P.: Centrale, via Sestri 100 r. - Pegli: Internazionale, via Sabotino 21 r. - Prà: Gamaleri, via Cordanieri 34 r. - Voltri: Serra, via Camozzini 133 r. - Rivarolo: Moderna, via Canepa 15 r. - Bolzaneto: Centrale Guarnieri, via F. Pasolino 64 r. - Pontedecimo: Mantine, via G. Poli 56 r.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 34 r; Casana, vico Casana 22 r; Gremond, corso Torino 40 r; Ghersi, corso Buenos Aires 74 r; Europa, corso Europa 676; Monticelli, via Monticelli 83 r (da sabato 27/10 a venerdì 2/11 compresi); S. Sebastiano, via Piacenza 161 r; Oregina, via Napoli 137 r.

RAPALLO — Montallegro, piazza Cile.

SANTA MARGHERITA — Pessina, via Pescino.

CHIAVARI — Rossi, via Cavour.

LAVAGNA — Podestà, piazza Martiri; Centrale, piazza Torriglia.

CAMOGLI — Ansola, via della Repubblica.

SAVONA — Moderno, via Montenotte 101/R; Rumorino, corso Italia 131/R; Riccardi, via Piave 38/R; Valenti, via Zaliano 4/R.

IMPERIA: turno da lunedì 22-10 a lunedì 29-10 alle 8.30: Massabò, via Cascione 146; Gibelli, via Belgrado 25.

DIANO MARINA — Al Mare, corso Garibaldi.

SANREMO — diurno: Salus, via Mascotti 125; notturno: Giamondi, piazza Colombo 1.

BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 29.

VENTIMIGLIA — Mosti, via Cavour.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 8 DI DOMANI — Sulla Liguria tempo buono. Su mar Ligure e alto Tirreno venti deboli variabili, cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona o discreta, mari quasi calmi o poco mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: temporaneo aumento della nuvolosità.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, vento nord-est 9 nodi, visibilità 8 km., mare poco mosso, temperatura 14 gradi, pressione 1020,4 millibar stazionaria.

CAPO MELE — Sereno, ovest-sud ovest 4 nodi, 15 km., poco mosso, 14 gradi.

ISOLA PALMARIA — Sereno, nord-nord est 9 nodi, 12 km., poco mosso.

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare)

Una proposta fatta nella riunione col sindaco

Forse un comitato di dirigenti affronterà la crisi del Savona

Verrebbe "congelata" l'attuale situazione debitoria della società biancoblù - Le altre soluzioni: sciogliere la formula per azioni e ricorrere alla Lega Calcio o addirittura dover rinunciare a squadra e campionato

(Nostro servizio particolare) Savona, 30 ottobre.

I medici radunati al capezzale del Savona hanno trovato il farmaco per tenerlo in vita, ma non la terapia per guarirlo definitivamente. La riunione svoltasi oggi in Comune è servita a puntualizzare ancora una volta la situazione finanziaria, a indicare i rimedi per i mali più gravi, a stabilire una piattaforma per non far morire la società biancoblù. Vi hanno partecipato il sindaco Zanelli; il delegato provinciale del Coni, Del Buono; il presidente dell'amministrazione provinciale, Siccardi; un rappresentante dell'Ept, il dr. Pierfranco Devasini; e alcuni sportivi che sono rimasti vicini al sodalizio di Piazza Diaz in un momento così delicato.

E' stata fatta una proposta interessante, che potrebbe concretarsi nei prossimi giorni. Consiste nel congelare l'attuale situazione debitoria del Savona (grazie anche all'intervento del rag. Aldo Depelo, per quanto riguarda i debiti della gestione genovese) e nel formare un comitato di persone che agiscano attorno alla società e assicurino l'impegno finanziario per terminare il campionato. In questo modo, la squadra farebbe fronte ai propri impegni sportivi e resterebbe più tempo per la ricerca di una soluzione definitiva.

In apertura di riunione, Del Buono ha illustrato la situazione finanziaria del Savona, quindi si è svolta la discussione sulle ipotesi per il futuro della società. Si è prospettato il fallimento della formula «per azioni», con l'intervento della Lega, o, nel peggiore dei casi, addirittura con l'uscita di scena del Savona. Per evitare tutto ciò, e poiché è apparso impossibile trovare subito una soluzione definitiva, si è ricorso alla proposta di un compromesso che permetta di guadagnare tempo.

Del Buono ha detto senza mezzi termini che il Savona costa ogni anno oltre 100 milioni; fatti i conti degli incassi, ne restano 50-60 di passivo. Il comitato di sportivi, avendo i debiti congelati, dovrebbe assumere l'onere di gestione fino al termine del campionato, anche senza doversi impegnare direttamente nella società per azioni.

Con le previste dimissioni di Mario Briano, o, al più tardi, a campionato concluso, questo gruppo di persone potrebbe diventare definitivamente responsabile del Savona, magari sciogliendo la società per azioni e tornando alla vecchia società sportiva. Si riusciranno a trovare gli sportivi disposti ad assumersi questo onere? La strada è aperta, una risposta positiva potrebbe venire tra breve, considerato che Devasini si è detto disposto ad entrare nel sodalizio di Piazza Diaz, a patto che lo affianchi un certo numero di persone.

Dice il sindaco Zanelli: «*Il male del Savona è profondo e bisogna guarirlo alla radice. La salvezza del sodalizio può venire dalla sua trasformazione in società sportiva. Stiamo lavorando con pazienza per dare al Savona un'ancora di salvezza e creargli attorno un maggior interesse da parte degli sportivi*».

Per domani sera è indetta l'assemblea degli azionisti, giovedì, sempre in Comune, vi sarà un'altra riunione come quella di oggi. Potrebbe trattarsi del passo definitivo per mandare in porto l'operazione transitoria, che consenta di far fronte agli impegni più urgenti, come il pagamento degli stipendi.

I tifosi si chiedono se un Savona in queste condizioni possa pensare a rafforzarsi a novembre. Oggi si è parlato anche di questo, concludendo che la società biancoblù potrebbe tentare la via del prestito di qualche giocatore che serva a Tagnin e che costi poco o, meglio ancora, che non costi niente. s.-ch.

Decise dalla giunta comunale

Savona: crediti alle imprese artigiane

(Dal nostro corrispondente) Savona, 30 ottobre.

(n. s.) A seguito dell'emanazione della legge della Regione Liguria che prevede interventi a favore del settore artigianato nel campo creditizio, la Giunta camerale ha approvato alcune modifiche alla convenzione a suo tempo stipulata con vari istituti di credito.

Ha stabilito, tra l'altro, che le imprese artigiane della provincia usufruiranno del credito di esercizio per un importo massimo di due milioni e mezzo, della durata non superiore a trenta mesi. A questo scopo erogherà un contributo in conto interessi nella misura massima del 4 per cento annuo.

La Giunta dell'ente camerale ha deciso anche di aumentare il fondo di garanzia per il settore commerciale nonché lo stanziamento per la concessione di contributi in conto interessi, e ha disposto nel contempo di portare il massimale per i prefinanziamenti a dieci milioni, in considerazione delle spese attualmente occorrenti per il miglioramento delle attrezzature di un esercizio medio.

Scontro pullman-cisterna a Loano

Loano. Un pullman della Sati, con 40 passeggeri, e un'autocisterna della ditta Casanova, di Finale Ligure, carica di gasolio, si sono scontrati sull'Aurelia. Nell'incidente è rimasto ferito Davide Noceto, 40 anni, residente a Finale Ligure

Dopo un'estate davanti ai fornelli di Calice

La Migliari torna a Rischiatutto "Ma il gioco non m'interessa più,,

La campionessa ha perso l'entusiasmo per il quiz che le ha reso oltre trenta milioni - L'apertura d'un ristorante a Sestriere, libri e dischi le sue nuove attività

(Dal nostro corrispondente) Calice Lig., 30 ottobre.

Dopo un'estate trascorsa davanti ai fornelli del suo ristorante a Calice Ligure, Maria Luisa Migliari, campionessa in carica del «Rischiatutto», torna giovedì sera sui teleschermi per difendere il suo titolo. Avrà di fronte due giovani avversari, Antonio Sodde, 19 anni, studente in un istituto tecnico di Nuoro, esperto di geografia mondiale, e Sandro Minelli, 25 anni, di Padova, laureato in Scienze naturali ed esperto in storia, dalle origini ad Alessandro Magno.

La signora Migliari, che si presenta per la gastronomia e l'enologia, ha perso per il telequiz l'entusiasmo iniziale, quello che l'ha portata a vincere finora 30 milioni e 280 mila lire, collocandosi al terzo posto nella scala dei «campionissimi» del «Rischiatutto», dopo Massimo Inardi e Marilena Buttafarro.

Nemmeno la prospettiva di superare la «fatina» bionda torinese l'alletta più: «*Sono stanca — dice — da oltre sette mesi sono sotto pressione. Vorrei riposarmi dalla tensione del gioco a premi e dalle fatiche culinarie dell'estate. Invece devo nuovamente cimentarmi con i libri di testo sulla letteratura italiana e sui registi moderni*».

Per lei il *Rischiatutto* considerato all'inizio come una piacevole esperienza, si è svuotato di ogni interesse, è diventato un abitudinario appuntamento settimanale che non può riservarle più sorprese, ma solo fastidio. Anche le innovazioni studiate da Mike Bongiorno per rendere più vivace la trasmissione non sembrano convincerla. «*Il gioco sarà indubbiamente più equilibrato* — commenta — *e ne potranno trarre giovamento soprattutto i concorrenti che maggiormente soffrono l'emozione. Però limitando le puntate ad un massimo di 500 mila lire per i rischi e di un milione per i super rischi, si è svilita la natura del Rischiatutto che resta fondamentalmente un gioco d'azzardo. Forse si tratta di un trabocchetto per impedirmi di portare a casa altri milioni*».

In questi giorni, dopo aver chiuso il *Poster*, Maria Luisa Migliari è scomparsa per prepararsi con maggior concentrazione alla *rentrée*. «*Non lascerò nulla di intentato per vincere di nuovo* — afferma decisa — *ma solo il pensiero della disfida finale con gli altri grandi campioni del telequiz mi entusiasma ancora*».

I suoi interessi sono rivolti altrove. Fra un mese circa aprirà al Sestriere un ristoro doposci, ideale connubio delle sue grandi passioni: la gastronomia e la neve. Nel frattempo ha dato alle stampe un libro di cucina dal titolo «Duecento e una ricetta a modo mio», e ha inciso un disco: «Maria Luisa Migliari insegna a...». Adesso sta preparando un libro di enologia, mentre continua a tenere rubriche specializzate su quotidiani e riviste e a fare pubblicità per diversi prodotti. Il viaggio in Oriente che desidera fare da tempo lo farà in primavera: ora deve sfruttare fino in fondo il suo momento magico. s. d.

Maria Luisa Migliari, campionessa del «Rischiatutto»

Le partite del campionato di prima e seconda categoria

Un derby atteso tra Finale e Finalpia La Spotornese diventa protagonista

Conferma del Pietra in testa alla classifica, seguita dal Ceriale e dalla Taggese - Sfortunato il Valleggia per gli infortuni di Bonifacio e Riolfo - Imprecisa sotto rete la Priamar - La prima vittoria della Carcarese

(Nostro servizio particolare) Savona, 30 ottobre.

(s. ch.) Si prepara a Finale un *derby* incandescente. Finale Ligure e Finalpia hanno vinto entrambe per 3-0, sottolineando il loro positivo momento.

Per i giallorossi di Luciano, comunque, non tutti i problemi sono risolti. La squadra ha fatto confusione a centrocampo e si è dimostrata poco incisiva all'attacco; vanno ringraziati soprattutto Fulvio Castello e Comelli se la manovra, a tratti, si è fatta più spigliata. L'aver battuto un avversario pericoloso come l'Intemelia, anche se le prime due reti sono venute su calcio di rigore, permette al Finale di portarsi ad un punto dal Finalpia e di sperare nel tanto sospirato sorpasso.

La squadra di Dall'Orto ha liquidato in trasferta il Cengio e continua a guardare dall'alto i cugini giallorossi. Da una compagine partita senza velleità non si poteva certo pretendere di più.

Un centinaio di sportivi festanti, in trasferta al seguito della squadra, ha salutato ad Alassio la conferma del Pietra Ligure, in testa alla classifica. Per i locali poteva essere il momento adatto per il rilancio, ma, nonostante le molte occasioni da rete, non sono riusciti a centrare l'obiettivo. I padroni di casa, inoltre, accusano l'arbitro Anfosso, di Genova, per alcune decisioni giudicate errate. Il Pietra, nonostante le dichiarazioni di modestia, è chiamato adesso a difendere la propria posizione di classifica, come vogliono i tifosi che da tempo non si vedevano così numerosi attorno ai biancoazzurri.

La capolista è seguita ad un punto dal Ceriale, che ha battuto l'Albissola (Ghizzardi spera che a giorni arrivino rinforzi), e dalla Taggese, che ha conseguito un buon pareggio sul campo della Ventimigliese. Il *derby* di Ponente è stato amaro per i padroni di casa, le cui ambizioni sono note.

A Cairo mettono sotto accusa il portiere Traversa, autore di un inutile fallo da rigore che ha permesso alla Dianese di conquistare, fuori casa, i primi due punti della stagione.

Il Borghetto ha segnato cinque gol contro l'Andora, subendone uno. Per i padroni di casa hanno marcato Minucci, Minetti, Clerici, Baucia e Scazzola su calcio di punizione a foglia morta.

Giovedì primo novembre per la quarta di campionato verrà giocato al Bacigalupo di Savona il posticipo tra Veloce e Carlin's Boys. Tra i granata rientreranno Torresan e Gentile.

Campionato di prima categoria

Borghetto-Andora	5-1
Ceriale-Albissola	1-0
Alassio-Pietra Ligure	0-0
Cairese-Dianese	0-1
Cengio-Finalpia	0-3
Finale Ligure-Intemelia	3-0
Ventimigliese-Taggese	1-1

CLASSIFICA: Pietra Ligure 7, Ceriale e Taggese 6, Borghetto e Finalpia 5, Alassio, Carlin's Boys, Intemelia, Ventimigliese, Finale Ligure e Veloce 4, Cairese, Andora e Dianese 2, Cengio 1, Albissola 0. L'incontro Borghetto-Ceriale (1-2), della terza giornata di campionato, è in attesa di omologazione.

PROSSIMO TURNO: Albissola-Cairese, Taggese-Andora, Ceriale-Alassio, Dianese-Borghetto, Cengio-Ventimigliese, Finalpia-Finale Ligure, Pietra Ligure-Veloce, Intemelia-Carlin's Boys.

(s. ch.) La Spotornese ha sorpassato il Bragno grazie alla vittoria nell'incontro diretto (4-1) ed è sola in testa alla classifica. La formazione di Beruto diventa la squadra da battere ed assume il ruolo della protagonista. Gli ostacoli maggiori sono rappresentati dalle partenze per il servizio di leva, nei prossimi mesi, di Maffei e Sergo. Se verranno sostituiti degnamente, la Spotornese potrà aspirare ad un ruolo decisamente di primo piano. Per rimpiazzare Maffei è già stato acquistato Rodino, mentre sono tanti i candidati alla sostituzione di Sergo. Si era parlato di Cislaghi, ma il giocatore è passato al Calizzano.

Ancora sfortunato il Valleggia, sconfitto in casa dall'Auxilium. Si è infortunato Bonifacio e, poco dopo, Riolfo, che era entrato a sostituirlo. L'Auxilium, d'altronde non è squadra alla quale si possano concedere vantaggi di alcun genere. Ha due uomini particolarmente adatti al contropiede, Vitale e Iannone, ed un centrocampista, Daino, le cui sgroppate mettono quasi sempre in crisi le difese avversarie.

La Priamar di Grasso ha macinato molto gioco, ma non è riuscita ad andare più in là del pareggio interno con la Cervese. I migliori: Fornarino e Lucia per la Priamar, l'ottimo Scarsi per gli ospiti. Dice Grasso: «*La vittoria ci è sfuggita per l'imprecisione nel tiro a rete e per la sfortunata autorete di Nofronis*».

La Nolese, pareggiando a Garessio, ha mantenuto il contatto con le prime; il Calizzano ha ottenuto in casa della Nolese il primo punto della stagione.

Prima vittoria stagionale per la Carcarese sul campo del Sanremo, la cui crisi crea già polemiche negli ambienti sportivi della città. I rivali della Sanremese, infatti, guidano la classifica del campionato di Promozione ed ambiscono al passaggio tra i semiprofessionisti.

Campionato di seconda categoria

Altarese-Calizzano	0-0
Garessio-Nolese	1-1
Priamar-Cervese	1-1
Spotornese-Bragno	4-1
S. Cecilia-Ferraro	0-0
Valleggia-Auxilium	0-2
Sanremo-Carcarese	0-1

CLASSIFICA: Spotornese 5; Ferraro, Nolese, Auxilium, Altarese e Bragno 4; Carcarese e Priamar 3; S. Cecilia, Garessio e Cervese 2; Calizzano, Valleggia e Sanremo 1.

PROSSIMO TURNO: Bragno-Priamar; Sanremo-S. Cecilia; Carcarese-Garessio; Cervese-Spotornese; Altarese-Valleggia; Auxilium-Calizzano; Ferraro-Nolese.

Due ragazzi di Vado avvistano un "Ufo"

(Dal nostro corrispondente) Vado Ligure, 30 ottobre.

(n. s.) Gli «Ufo» hanno solcato anche il cielo di Vado Ligure? Alcuni giovani ed una signora sostengono di aver visto, venerdì sera, una strana luce muoversi in cielo, al largo della costa. Il fenomeno coincide con quelli avvenuti a La Spezia, che sono stati osservati e fotografati da allievi dell'Istituto Cnfa.

Una partitella d'allenamento per i neroazzurri

Gigi Bodi prova oggi gli schemi per il nuovo attacco dell'Imperia

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 30 ottobre.

(b.o.) Il portiere Lorenzetti sarà quasi sicuramente in campo domenica prossima nella partita che l'Imperia giocherà a Canelli.

Lo ha detto il trainer neroazzurro Gigi Bodi: «*Il campionato è lungo ed avremo bisogno di tutti. Finora ho visto all'opera Iannicelli, che già conoscevo, e sono assolutamente contento del suo comportamento. Non ho invece mai avuto occasione di vedere all'opera Lorenzetti e reputo che ciò sia necessario. Sia ben chiaro* — ha concluso Bodi — *che l'avvicendamento non significa alcuna diminuzione di Iannicelli, il quale è perfettamente a conoscenza di questa mia necessità tecnica*».

In attesa della trasferta a Canelli, alcuni neroazzurri hanno oggi effettuato una leggera seduta atletica; di maggiore interesse l'allenamento di domani pomeriggio, che Bodi ha preannunciato piuttosto tirato e che consisterà probabilmente in una partitella per consentire al «mister» di mettere a punto i nuovi schemi di gioco, tesi soprattutto a dare maggiore incisività all'attacco.

Finora all'Imperia, in un certo senso, è andata bene

Imperia. Cogliandro di testa supera Colombo

Quest'anno potranno essere uccisi 300 esemplari

Cinghiali a branchi nell'Imperiese dal primo novembre strage aperta

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 30 ottobre.

(b. o.) La caccia al cinghiale si aprirà il primo novembre: per la quantità di animali segnalati, il comitato provinciale ha elevato da cento a trecento il numero di capi da abbattere. Lo scorso anno, nella sola prima giornata di battute, i cinghiali uccisi («ufficialmente») furono 52; la caccia venne chiusa in anticipo, per evitare lo sterminio dei capi esistenti.

Il comitato ha disposto che «*prima di intraprendere una battuta al cinghiale, ogni cacciatore dovrà scegliere il comprensorio nel quale intende effettuarla ed indicarlo in modo indelebile nell'apposita casella della propria tessera. In caso di sconfinamento, il cinghiale appartiene al cacciatore che l'ha scovato finché non ne abbandoni l'inseguimento*».

Di caccia ai cinghiali si è parlato a lungo nel consiglio provinciale di ieri, ricordando che essi sono particolarmente numerosi in val Nervia e val Roja. Ha avviato la discussione il consigliere Manassero, per segnalare i danni arrecati alle colture, chiedendo che la Provincia intervenga perché i limiti imposti per la caccia al cinghiale vengano allargati. Il consigliere Isnardi è stato più drastico ed ha chiesto i mezzi per «*eliminare radicalmente*» ogni traccia di cinghiale dai nostri territori: «*Devo riconoscere che con i cinghiali ho un vero fatto personale per i danni che provocano*», ha detto Isnardi.

Più concilianti Falciola («*Bisogna intervenire ma non distruggere radicalmente una specie di animali che appartiene al nostro ambiente*») e Gennari («*la difesa degli animali è giusta ma non a scapito dei coltivatori*»). Il presidente Manfredi ha detto, fra l'altro: «*In questi ultimi anni si è avuta una prolificazione notevole di cinghiali ed indubbiamente i danni da essi provocati sono sensibili. Non bisogna però farsi trascinare dall'istinto venatorio fino a volerne la distruzione radicale: ogni animale è parte integrante dell'ecologia della zona*».

Il piano di S. Margherita

Il piano regolatore generale di Santa Margherita Ligure, come è stato modificato dal Comitato tecnico urbanistico della Regione, che ha ridotto notevolmente gli indici territoriali di fabbricabilità proposti dai progettisti, verrà discusso dal consiglio comunale convocato per la sera di lunedì prossimo 5 novembre su richiesta di undici consiglieri dell'opposizione (sette comunisti e quattro socialisti).

Una vivace polemica a Savona

Consigliere comunale ricusato dalla banca

Si tratta del rappresentante dell'amministrazione cittadina nel Consiglio della Cassa di Risparmio di Savona - Il sindaco ricorre

(Dal nostro corrispondente) Savona, 30 ottobre.

(n. s.) La Cassa di Risparmio di Savona è venuta a trovarsi in contrasto con l'amministrazione civica per la nomina di un rappresentante del comune in seno al consiglio di amministrazione dello stesso istituto bancario.

Nel giugno scorso il consiglio comunale aveva eletto, quale suo rappresentante nella Cassa di Risparmio, il signor Leo Cappello, attuale membro della segreteria del ministro del Lavoro, Bertoldi, che sino a quel momento aveva ricoperto cariche in seno all'ospedale «San Paolo». Successivamente l'istituto bancario cittadino presentava ricorsi al consiglio di Stato ed al tribunale amministrativo regionale avversi a tale nomina.

Dinanzi ad una simile presa di posizione la giunta comunale, con delibera d'urgenza adottata alla fine di luglio, autorizzava il sindaco a costituirsi davanti al consiglio di Stato ed al tribunale amministrativo regionale di Genova contro i ricorsi proposti dalla Cassa di Risparmio di Savona.

La delibera è stata ieri sera approvata a maggioranza (hanno votato contro i gruppi di minoranza) dal consiglio comunale dopo un intervento del sindaco, dottor Carlo Zanelli, che ha definito «*inammissibile ed inaccettabile*» l'interferenza della Cassa di Risparmio *entrata nel merito di una decisione del consiglio comunale con un provvedimento che va al di là delle sue competenze e delle sue responsabilità*.

In un successivo intervento il consigliere Sisca (dc) ha comunicato che la Cassa di Risparmio con una delibera del mese di settembre ha revocato le precedenti decisioni chiedendo la decadenza di Leo Cappello da membro del consiglio di amministrazione essendo tale incarico incompatibile con quello di consigliere comunale di Spotorno, centro rivierasco servito da una agenzia dello stesso istituto. Il dottor Sisca ha quindi chiesto che il comune, di fronte a tale nuovo fatto, receda dalla sua posizione per evitare costose spese di giudizio.

Picchiato da un giovane sorpreso con la figlia

S. Margherita, 30 ottobre.

(g.m.) Benedetto Maltese, di 48 anni, da Santa Margherita Ligure, è stato picchiato dal seduttore della figlia, di 16 anni, che egli aveva sorpreso di notte nella propria abitazione in via Aurelia 88 mentre si trovava con la ragazza. Il giovane, identificato per Alberto Amario, di 28 anni, da Bagnasco (Cuneo), residente a Sestri Ponente, quando il Maltese è entrato in camera della figlia gli si è avventato contro percuotendolo al volto e provocandogli lesioni guaribili in una settimana.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Ufo: distruggete base Luna.
ARISTON: Alle bionde e... con tal mal... il ...
ASTOR: Un tocco di classe.
AUGUSTUS: Anastasia mio fratello.
GIOIELLO: I giochi delle femmine svedesi.
GRATTACIELO: Ragazzino.
IMPERIALE: La favorita.
LUX: Scorpio.
NUOVO PALAZZO: Un rebus per l'assassino.
OLIMPIA: La favorita.
ORFEO: Teresa la ladra.
RITZ: Sussurri e grida.
RIVOLI: La proprietà non è più un furto.
SMERALDO: Violenze carnali in un carcere femminile.
UNIVERSALE: Tony Arzenta.
VERDI: Lucky Luciano.
TEATRO MARGHERITA: ... Il cordovano ...
STABILE GENOVESE: Pignaverde e Pignasecca, teatro comico genovese, di Carlo Bosio.
STABILE - DUSE: La casa nova, di C. Goldoni, compagnia dello Stabile.
RAPALLO - GRIFONE: Blondi: moglie bianca.
ITALIA: La schiava.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Il caso Mattei.
MIGNON: L'ufficiale non si arrende mai...
CAMOGLI - ODEON: Ore tre: operazione oro.

SAVONA

DIANA: Paolo il caldo.
ELDORADO: L'assassino di pietra.
ASTOR: Tony Arzenta.
OLIMPIA: La schiava.
MODERNO: Cari genitori.
SALESIANI: La battaglia sperduta del 1944.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il ... e il demonio.
CARCARE - OLIMPIA: E' ricca, la sposo e l'ammazzo.
CERIALE - ODEON: Vacanze d'inferno.
CENGIO - ENAL: Marta Callaghan.
ALTARE - VALLECHIARA: Gli uomini del Boston.
MILLESIMO - ITALIA: Jus primae noctis.
LUX: Le chat, implacabile uomo di S. Germain.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Tutto Eva ed il peccato proibito.
VERDI: Kung Fu: Dalla Sicilia con furore.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La moglie più bella.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Tre uomini in fuga.
VADO LIGURE - ABAZIA: Alleluja e Sartana figli di Dio.
SPOTORNO - MIGNON: I ...
FINALE LIGURE - VITTORIA: Casa di bambola.
ONDINA: I dieci comandamenti.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: La grande fuga.
LOANO - LOANESE: La febbre dell'oro.
PERLA: Tre per una rapina.
ALBENGA - AMBRA: Addio Cicogna.
CRISTALLO: L'ultima casa a sinistra.
ALASSIO - COLOMBO: Una donna e una canaglia.
RITZ: Tre dritti a Saint Tropez.

IMPERIA

CAVOUR: Ciao Pussycat.
ROSSINI: Sepolta viva.
CENTRALE: La cavaliera.
AMBRA: Lo chiamavano Trinità, giocava sempre col morto.
DANTE: Il furore della Cina colpisce ancora.
DIANO MARINA - DIANESE: Una pistola per Ringo.
BORDIGHERA - ZENI: L'uomo che uccideva a sangue freddo.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Paolo il caldo.
CENTRALE: Piedone lo sbirro.
SANREMESE: L'ultimo apache.
ODEON: Sfida alla morte.
SUPERCINEMA: Scorpio.
LUX: Che c'entriamo noi con la rivoluzione?
ASTRA: Tony Arzenta.
MIGNON: Teresa la ladra.
RITZ: Ragazzino.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?
CERRI: Le avventure di Robinson Crusoe.
RIVA LIGURE - CORALLO: Le ... amanti.